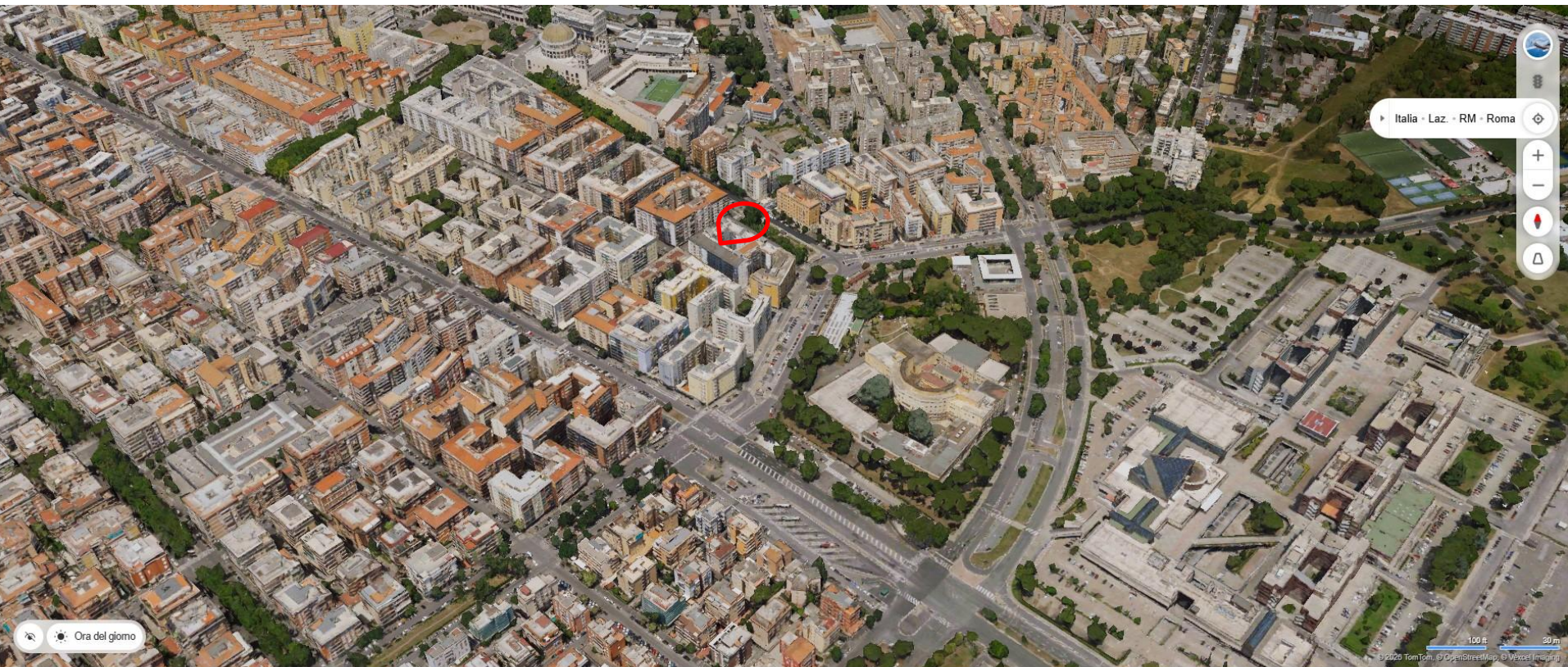




AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Roma Capitale

Allegato A



Locale commerciale sito in via Statilio Ottato nn. 32, 34, 36, 38
angolo via Licinio Stolone nn. 48, 50, Don Bosco, Roma

Via Piacenza 3 – 00184 Roma, – Tel. 06/480241

e-mail: dre.RomaCapitale@agenziademanio.it pec: dr_RomaCapitale@pce.agenziademanio.it

AGENZIA DEL DEMANIO – DIREZIONE ROMA CAPITALE

Locale Commerciale

Roma, via Statilio Ottato nn. 32, 34, 36, 38



Via Statilio Ottato nn. 32, 34, 36, 38, Via Licinio Stolone 48, 50

Regione: Lazio

Comune: Roma

Localizzazione: Don Bosco

Proprietà: Stato

Epoca: 1962

Superficie lorda: 126 mq

Superficie netta: 108 mq

Destinazione d'uso: Commerciale

Strumento di affidamento:

Temporary use ai sensi dell'art. 23 quater del D.P.R. n. 380/2001 e in applicazione al R.D. n. 827/1924 e al R.D. n. 2440/1923.

Descrizione

L'unità immobiliare si trova nel quartiere Don Bosco nel VII Municipio di Roma, nei pressi della via Tuscolana, di Cinecittà e dei Parchi degli Acquadotti e di Centocelle, poco distante dalla zona archeologica lungo la via Latina e l'Appia Antica, in una zona a destinazione mista ad alta densità abitativa, ben collegata con il centro Città dalla Linea A della Metropolitana e dalle numerose linee autobus.

Il locale commerciale con accesso su strada si sviluppa interamente al piano terra, è composto da un ambiente di forma pressoché rettangolare con sei vetrine fronte strada (quattro su via Statilio Ottato civ. 32-34-36-38, due su via Licinio Stolone 48-50), retro negozio in parte soppalcato, ripostiglio, bagno e antibagno.

L'immobile, utilizzato in passato per attività commerciali, è stato acquisito dallo Stato a seguito di confisca ai sensi della legge n. 575/1965.

Allegato A





Inquadramento tecnico amministrativo

Il locale commerciale, con accesso diretto su strada, si sviluppa interamente al piano terra di un fabbricato, a prevalente destinazione residenziale, di sette piani fuori terra e uno entro terra; l'unità immobiliare è costituita da un ampio ambiente principale di forma pressoché rettangolare, è dotata di sei vetrine fronti strada, di cui quattro su via Stalilio Ottato (civici 32, 34, 36 e 38) e due su via Licinio Stolone (civici 48 e 50). Completano l'unità un retro-negozi parzialmente soppalcato, un ripostiglio e un servizio igienico con antibagno.

Il locale è rifinito con tinteggiature e pavimenti in marmettoni nell'ambiente principale e marmette nel retro-negozi dove sono presenti dei soppalchi removibili in legno.

All'interno del locale è presente un impianto elettrico realizzato con canaline a vista e corpi illuminanti a neon, nonché impianto di condizionamento.

Comune:

Roma

Indirizzo:

Via Stalilio Ottato nn. 32, 34, 36, 38, Via Licinio Stolone 48, 50

Coordinate georeferite:

41.855803, 12.567531

Dati Catastali:

Comune di Roma

CT fg. 956, p.lla 76

CF fg. 956, p.lla 76, sub 507, cat. C/1, consistenza 103 mq

Demanio storico artistico:

Il fabbricato, avendo un'età inferiore a 70 anni, non è soggetto a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004.

Stato conservativo:

Abitabile.

Differmità edilizio catastale:

L'immobile viene concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'Agenzia non garantisce né attesta la conformità edilizia e urbanistica dell'immobile. Resta pertanto a carico dell'interessato l'onere di effettuare, tutte le verifiche e gli accertamenti ritenuti necessari presso gli enti competenti.

Ape:

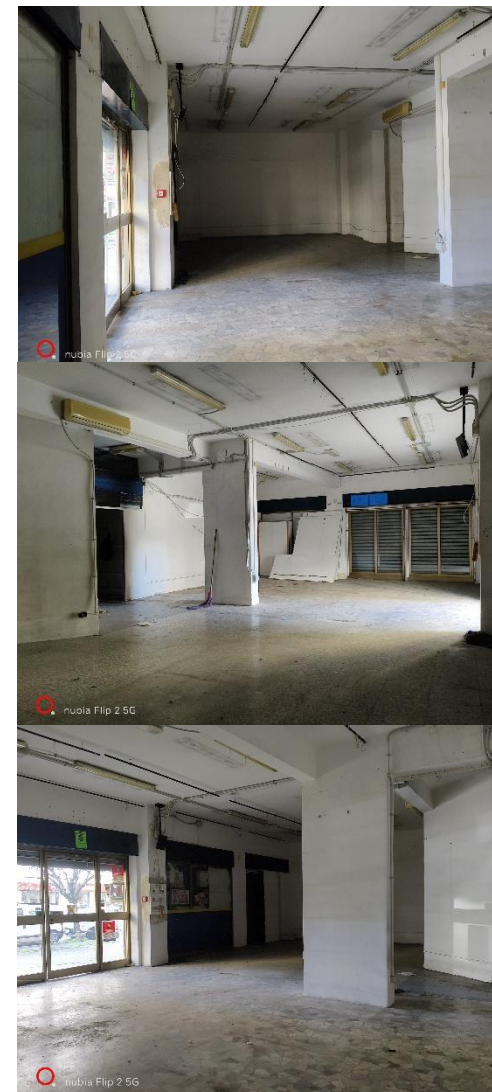
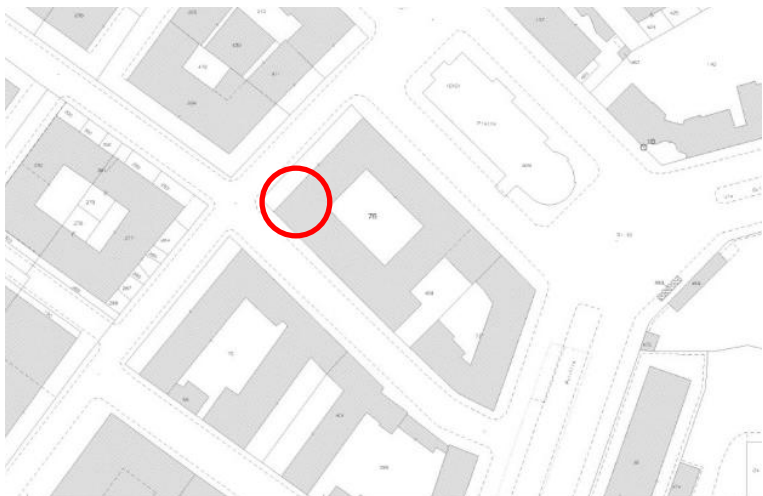
Si

Stato occupazionale:

Libero.

Stato di diritto e di fatto:

Il bene viene concesso in uso temporaneo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, per la realizzazione di progetti e attività di interesse sociale promosse da soggetti operanti nel settore.



Allegato A



Caratteristiche fisiche

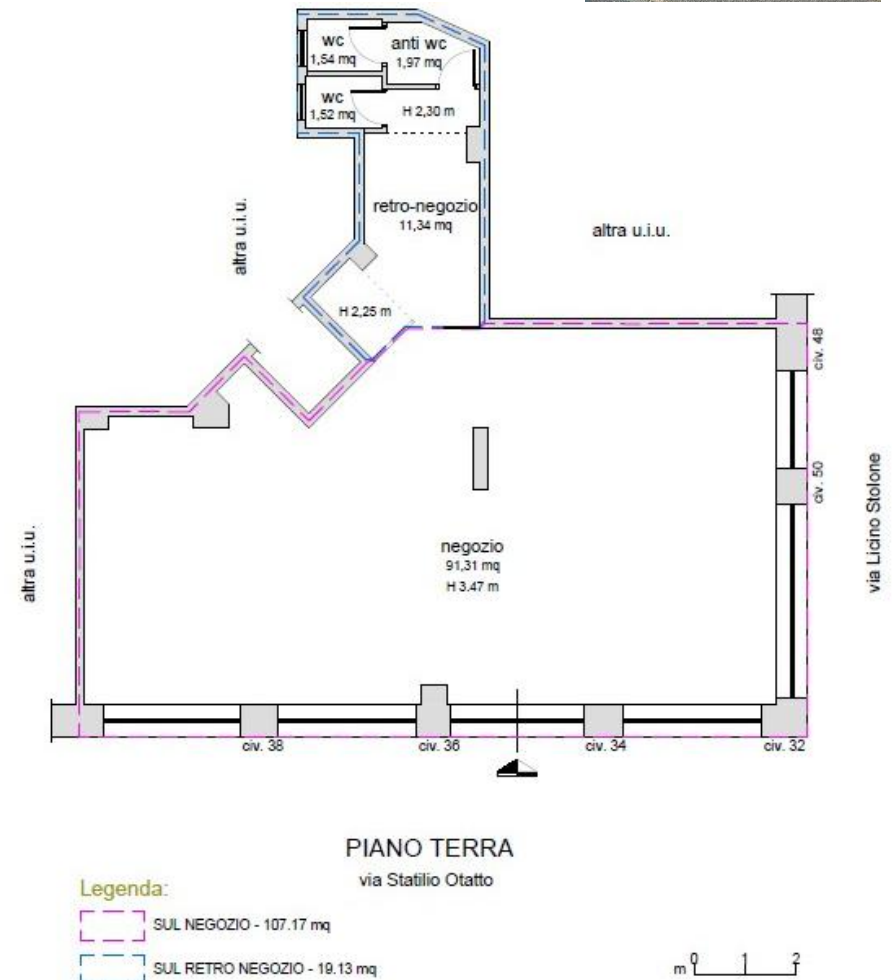
Consistenze*

Piano terra

Superficie lorda commerciale: mq 126

Superficie netta: mq 108

H max = m 3,47 m; H min = m 2,25 - 2,30



Le consistenze riportate hanno valore puramente indicativo. L'elaborato grafico non costituisce rilievo metrico né certificazione delle superfici; eventuali difformità dovranno essere verificate direttamente dagli interessati mediante sopralluogo.

Allegato A



Iniziativa progettuale di carattere socio - culturale

L'iniziativa di uso temporaneo si fonda su quanto previsto dall'art. 23-quater del Testo Unico dell'Edilizia (D.P.R. n. 380/2001) ed è attuata mediante procedura ad evidenza pubblica, ai sensi e per gli effetti del R.D. n. 827/1924 e del R.D. n. 2440/1923.

Ai fini dell'affidamento, la proposta progettuale di riuso dovrà essere coerente con specifiche destinazioni d'uso a finalità sociali e sarà, pertanto, vincolata allo svolgimento di attività orientate al perseguimento di interessi di carattere collettivo, con particolare riferimento all'inclusione sociale, al sostegno di iniziative giovanili e alla valorizzazione del territorio.

Stato di diritto e di fatto dell'immobile

L'unità immobiliare si presenta, nel complesso, in condizioni di manutenzione mediocri; tuttavia considerato il recente utilizzo per attività commerciale, si evidenzia lo stato di abitabilità e la sostanziale funzionalità degli spazi e la loro idoneità a un utilizzo immediato, in particolare per un affidamento in uso temporaneo. Non sono disponibili dichiarazioni di conformità degli impianti; potranno pertanto rendersi necessarie verifiche tecniche a carico dell'utilizzatore in relazione all'uso previsto.

Nella determinazione dell'importo a base di gara si è tenuto conto delle caratteristiche intrinseche del bene, del suo stato manutentivo e delle finalità pubbliche e sociali perseguite dall'iniziativa.

Per l'intera durata del rapporto, saranno a carico del Locatario tutti gli oneri necessari all'utilizzo dell'immobile, ivi inclusi gli interventi di manutenzione, l'esecuzione dei servizi funzionali alla sua gestione, nonché gli adempimenti connessi alla specifica destinazione d'uso proposta, finalizzati a garantire il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro.

Allegato A





ASSI STRATEGICI 1/2

La proposta di recupero e riuso presentata dovrà essere in linea con gli assi strategici che l'Agenzia del demanio, nell'ambito dei Piani Città degli Immobili pubblici, definisce per orientare gli interventi sul patrimonio gestito, finalizzati ai più ampi processi di rigenerazione territoriale e urbana, come sotto elencati:

ASSE 1 – Rigenerazione, puntando su prossimità, mix funzionale, consumo di suolo zero e sostenibilità economica

Creazione di città più vivibili attraverso la densificazione sostenibile, il riuso degli immobili pubblici e il mix funzionale degli spazi. Riduzione del consumo di suolo e valorizzazione di partenariati pubblico-privati per garantire attrattività economica

ASSE 2 – Neutralità e resilienza climatica

Riduzione delle emissioni, miglioramento della resilienza climatica e adattamento ai cambiamenti attraverso energie rinnovabili, efficienza energetica, soluzioni bioclimatiche e di greening, mitigando fenomeni estremi come siccità, alluvioni e isole di calore

ASSE 3 – Efficienza e circolarità delle risorse

Ottimizzazione dell'uso delle risorse con economia circolare e gestione ecologica, riducendo rifiuti, favorendo il riuso di materiali e acqua, e incentivando componenti ecocompatibili a basso impatto ambientale per ridurre impronte di carbonio ed energia

ASSE 4 – Qualità ambientale

Rigenerazione degli ecosistemi e aumento della biodiversità con infrastrutture verdi e blu e miglioramento del comfort ambientale con interventi su qualità dell'aria, acqua e suolo, riduzione dell'inquinamento acustico, luminoso ed elettromagnetico

ASSE 5 – Transizione energetica

Riduzione della domanda energetica con efficienza, bioclimatica e rinnovabili, migliorando la produzione e gestione dell'energia tramite reti smart, innovazioni di stoccaggio e distribuzione sostenibile, riducendo la dipendenza dalle fonti fossili



ASSI STRATEGICI 2/2

ASSE 6 – Mobilità sostenibile

Diminuzione del traffico e dell'inquinamento urbano con il potenziamento del trasporto pubblico, della sharing mobility e delle tecnologie ICT. Ampliamento delle reti ciclabili e pedonali, sviluppo di infrastrutture per veicoli elettrici e promozione di sistemi di mobilità integrata per una città più accessibile ed efficiente

ASSE 7 – Condivisione e partecipazione sociale

Rafforzamento della coesione sociale e della partecipazione attiva attraverso processi decisionali inclusivi, attività culturali, aggregazione, reti sociali e sensibilizzazione per una gestione condivisa delle risorse

ASSE 8 – Inclusione e accessibilità a spazi e servizi della città

Creazione di ambienti inclusivi e accessibili per tutte le categorie di utenti, garantendo servizi di prossimità e applicando i principi dell'universal design. Miglioramento della sicurezza e del benessere psico-fisico e sociale per una fruizione equa e di qualità degli spazi urbani

ASSE 9 – Tutela e valorizzazione dell'identità storico-culturale-scientifica e promozione dell'accesso alla cultura

Rafforzamento dell'identità culturale e scientifica attraverso iniziative partecipative, tutela del patrimonio materiale e immateriale e ampliamento dell'accesso alla cultura con soluzioni immersive e reti di cooperazione culturale a livello nazionale e internazionale

ASSE 10 – Tutela e rigenerazione del patrimonio storico-culturale

Recupero e valorizzazione del patrimonio storico. Integrazione delle strategie ambientali con la tutela storica e promozione di una manutenzione preventiva per garantire una gestione sostenibile e durevole del patrimonio



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Roma Capitale

APPENDICE



Via Piacenza 3 – 00184 Roma, – Tel. 06/480241

e-mail: dre.RomaCapitale@agenziademanio.it pec: dr_RomaCapitale@pce.agenziademanio.it



Localizzazione 1/2

Collegamenti autostradali

- A1 Milano - Roma - Napoli (15 km)
- A24/A25 Roma - L'Aquila/Pescara (18 km)
- A12 Roma – Civitavecchia (31 km)
- A91 Roma – Fiumicino (20 km)

Collegamenti ferroviari

- Stazione Tiburtina (850 m)
 - AV Firenze - Roma - Napoli
 - FL1 Firenze - Roma - Fiumicino
 - FL2 Roma - Pescara
 - FL3 Viterbo - Roma
 - FL4 Roma - Frascati/Albano Laziale/Velletri
 - FL5 Livorno - Roma
 - FL6 Roma - Napoli (via Cassino)
 - FL7 Roma - Napoli (via Formia)
 - FL8 Roma – Nettuno

Collegamenti aerei

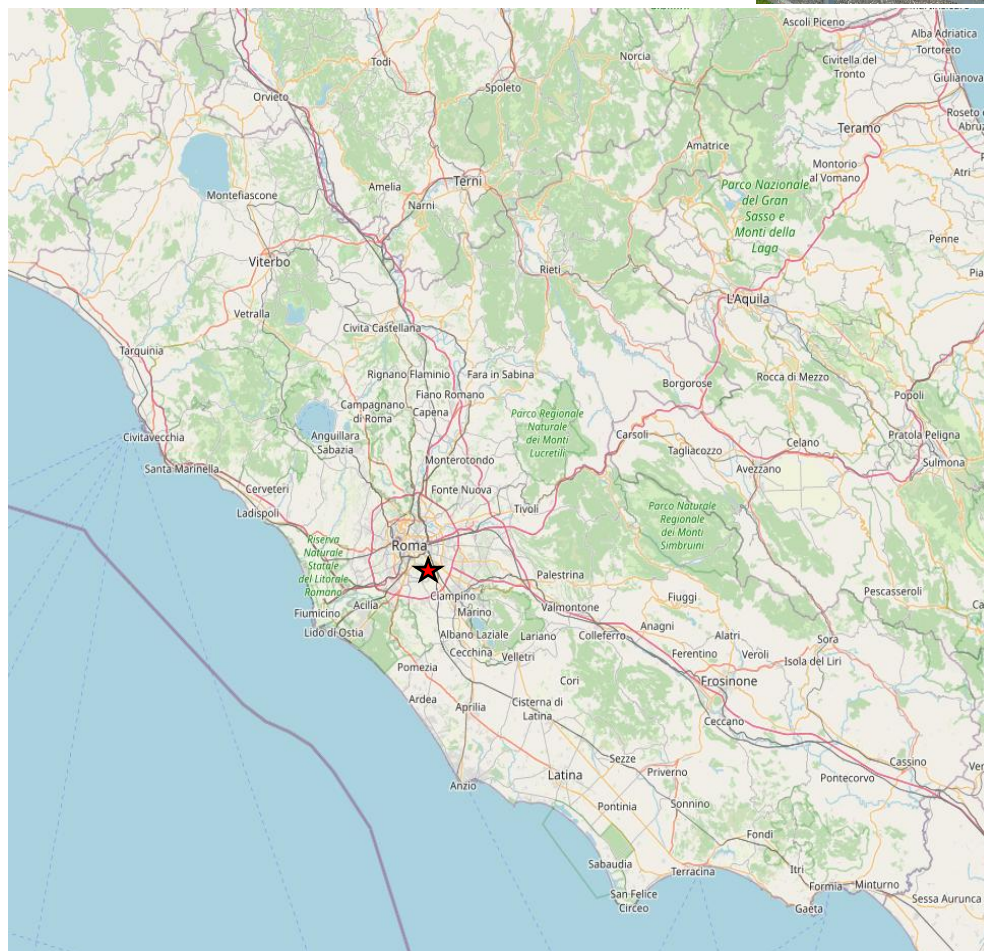
- Aeroporto Leonardo da Vinci, Fiumicino (50 km)
- Aeroporto Giovan Battista Pastine, Ciampino (17 km)

Collegamenti marittimi

- Porto di Civitavecchia (96 km)

Come muoversi

L'immobile si trova in una parte della città ben collegata alle arterie principali di comunicazione e servita da più sistemi di trasporto pubblico e privato come: la stazione ferroviaria di Roma Termini, le stazioni metropolitana della line A (fermate Giulio Agricola, Subaugusta, Lucio Sestio e Numidio Quadrato); le stazioni Taxi a Piazza di Cinecittà, Piazza San Giovanni Bosco, e vicino agli snodi della Metro A (in particolare a Subaugusta e davanti a Via Tuscolana alla stazione Anagnina) e, le numerose linee di autobus urbani ed extraurbani.



★ Locale commerciale via Statilio Ottato 32, 34, 36, 38

Allegato A





Localizzazione 2/2

Municipio VII

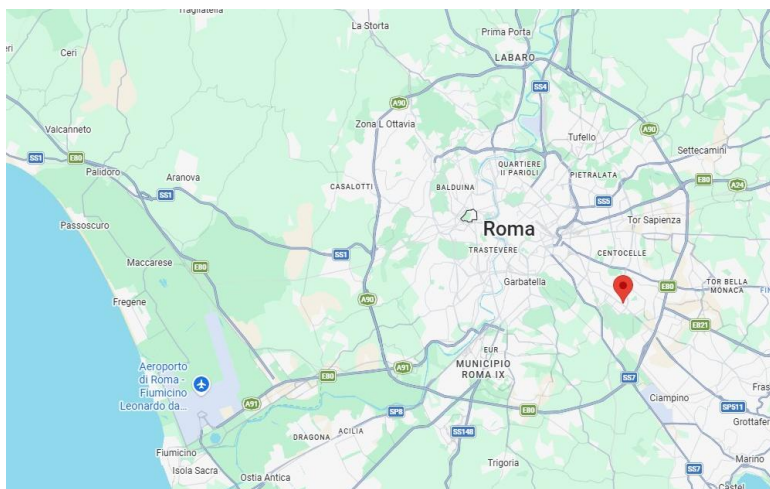
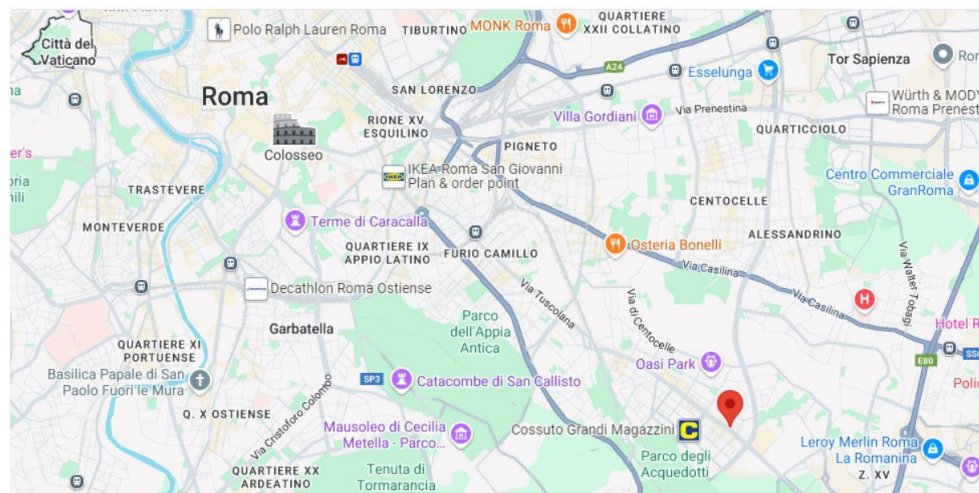
Superficie: 45,84 km²

Abitanti: 318 384 (31-12-2019)

Densità: 6 945,55 ab./km²

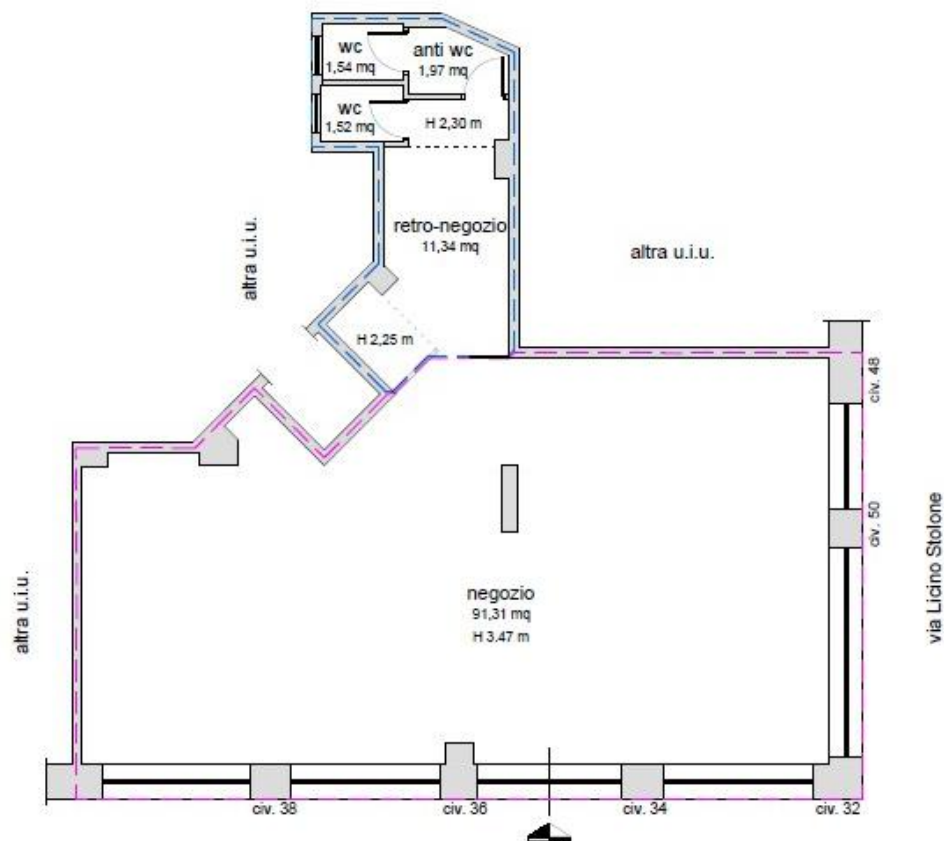


L'immobile si trova nel quartiere Don Bosco nel VII Municipio di Roma, nei pressi della via Tuscolana, di Cinecittà e dei Parchi degli Acquadotti e di Centocelle, poco distante dalla zona archeologica lungo la via Latina e l'Appia Antica, in una zona a destinazione mista ad alta densità abitativa, ben collegata con il centro Città dalla Linea A della Metropolitana e dalle numerose linee autobus





Planimetria immobile



PIANO TERRA

via Statilio Otatto

Legenda:

- SUL NEGOZIO - 107,17 mq
- SUL RETRO NEGOZIO - 19,13 mq

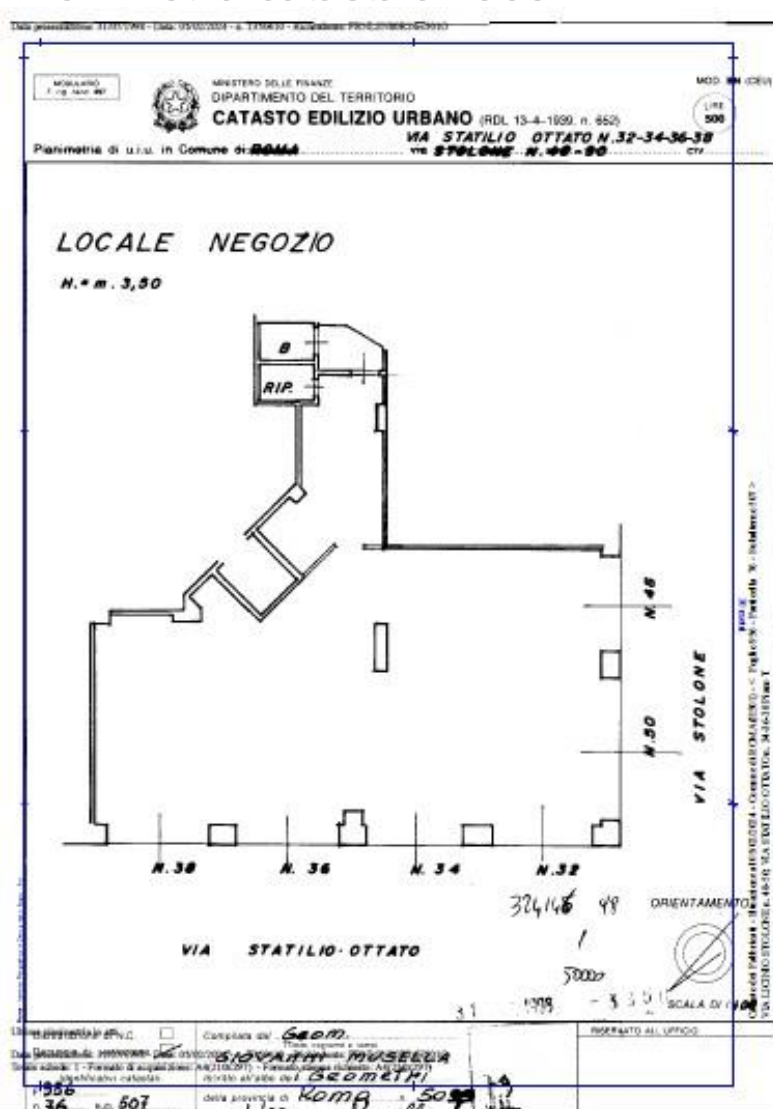
m 0 1 2

Allegato A





Planimetria catastale 1968





Quadro della pianificazione territoriale e urbanistica

P.R.G. vigente

STRALCIO TAVOLA SISTEMI E REGOLE 1:10.000



COMPONENTE: Sistema insediativo - Citta' consolidata - Tessuto di espansione novecentesca a tipologia edilizia definita e ad alta densita' abitativa - T2 (artt. 44, 45, 47 NTA - Delibera di Consiglio Comunale 18/2008 – approvazione).

Funzioni: Abitative; Commerciali, con esclusione delle destinazioni a CU/a, salvo che non siano introdotte negli edifici a tipologia speciale, con interventi di categoria RE, DR, AMP; Servizi; Turistico-ricettive, limitatamente a "strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere"; Produttive, limitatamente a "artigianato produttivo".

RETE ECOLOGICA: nessuna indicazione

CARTA DELLA QUALITA': nessuna indicazione

Variante parziale alle NTA del PRG vigente - Circolare esplicativa del 04.04.2025; Deliberazione Assemblea Capitolina n. 169-2024

Obiettivi: adeguare il PRG alla normativa sovraordinata, in particolare regionale e statale, in materia di rigenerazione urbana e semplificazione urbanistica.

Nel Lazio, il riferimento fondamentale è la Legge Regionale n. 7/2017 sulla rigenerazione urbana e il recupero edilizio, che ha introdotto strumenti e procedure non pienamente compatibili con l'impianto originario del PRG del 2008. Di conseguenza Roma Capitale ha avviato l'adeguamento delle proprie NTA per: favorire il riuso del patrimonio edilizio esistente; incentivare il recupero di immobili inutilizzati o sottoutilizzati; agevolare i cambi di destinazione d'uso compatibili; disciplinare gli usi temporanei; promuovere funzioni culturali, sociali e di innovazione urbana; recepire gli indirizzi regionali sulla rigenerazione urbana.

L'uso temporaneo non comporta la modifica permanente della destinazione d'uso urbanistica e dovrà configurarsi come utilizzo limitato nel tempo, reversibile e disciplinato secondo quanto previsto dall'Ente competente in materia di edilizia e urbanistica.

Allegato A





Usi temporanei - Inquadramento normativo e locale

Gli usi temporanei trovano il loro fondamento nell'art. 23-quater del D.P.R. 380/2001, che consente ai Comuni di autorizzare l'utilizzo temporaneo di immobili e aree, anche in deroga alla destinazione d'uso vigente, per finalità di interesse pubblico o generale.

Tale strumento è finalizzato a:

- attivare processi di rigenerazione urbana
- favorire il riuso di immobili dismessi o sottoutilizzati
- promuovere attività sociali, culturali, economiche e ambientali

L'uso temporaneo: è regolato da una specifica convenzione (durata, modalità d'uso, oneri, ripristino) non comporta il cambio di destinazione d'uso urbanistica per immobili pubblici, prevede l'individuazione del soggetto gestore tramite procedure ad evidenza pubblica.

Roma Capitale ha dato attuazione a questo strumento con specifiche linee guida e indirizzi approvati dall'Assemblea Capitolina (2023), che promuovono l'uso temporaneo come leva per la rigenerazione urbana.

Gli usi temporanei rappresentano uno strumento flessibile e complementare alla pianificazione urbanistica tradizionale, il cui obiettivo è:

- contrastare il degrado urbano
- favorire la riattivazione degli spazi
- sostenere processi di rigenerazione urbana e sociale
- rispondere a esigenze temporanee legate a eventi e trasformazioni urbane

La legge 120/2020 ha introdotto l'articolo 23-quater nel DPR 380/2001, fornendo un quadro normativo per gli usi temporanei che permette la rigenerazione di spazi e immobili in abbandono attraverso accordi tra Comuni e soggetti attuatori, senza comportare un cambio di destinazione d'uso permanente.

La normativa mira a promuovere la rigenerazione urbana, recuperando aree dismesse o degradate, favorendo iniziative economiche, sociali e culturali, e sperimentando nuove forme di utilizzo del territorio.

In assenza di opere edilizie, gli usi temporanei possono essere attuati senza titolo abilitativo.



Certificato di destinazione urbanistica

ROMA



Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Certificazioni Urbanistiche

DEMANIO.AGDRC.REGISTRO
UFFICIALE.0007020.23-05-2024.1

Esente da Bollo
ai sensi della Tab. B
D.P.R. 642 del 26.10.1972

ROMA



Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Certificazioni Urbanistiche

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA art. 30 del D.P.R. 380/2001

Vista la domanda presentata dall'**Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale** pervenuta a questo Dipartimento con protocollo **QI/2024/84827** del **24.04.2024**;

Visti gli elaborati di Piano Regolatore Generale depositati alla data odierna presso l'Ufficio Visure e pubblicati sul sito istituzionale;

Visto l'art.3 comma 3 bis della L.R. n.1 del 3.01.1986, modificato comma 1 dell'art. 71 de L.R. n. 14 del 11.08.2021;

Visto l'art. 34 dello Statuto di Roma Capitale, approvato con Delibera di Assemblea Capitolina n. 8 del 07.03.2013;

SI CERTIFICA

che l'immobile, distinto nel Catasto del Comune al foglio **956** particelle **76 sub 507**, evidenzia sull'estratto catastale allegato alla richiesta, nel Piano Regolatore Generale vigente approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 12.02.2008 e successiva Delibera del Commissario Straordinario n. 48 del 07.06.2016 di presa d'atto del disegno definitivo,

RICADE

con l'approssimazione dovuta alla lettura delle tavole urbanistiche, in:

Elaborati Prescrittivi:

1. Sistemi e Regole:

- Sistema insediativo, Città consolidata: Tessuto di espansione novecentesca tipologia edilizia definita e ad alta densità insediativa - T2 (artt. 44, 45, 47 N.T.A.);
- Zona Territoriale Omogenea (ai sensi dell'art. 107 delle N.T.A.): di tipo B.

2. Rete Ecologica:

- Nessuna prescrizione.

Elaborati gestionali:

3. G1. Carta per la Qualità:

- Ai sensi dell'art. 16 comma 1 delle N.T.A. sull'immobile non risultano individuati elementi articolati dalla lettera a) alla lettera g).

4. G8. Standard urbanistici:

- Nessuna indicazione.

Si precisa che ai sensi del comma 1, art. 10 della Legge Quadro n. 353 del 21.11.2000 in materia di incendi boschivi, l'immobile non risulta tra gli elenchi definitivi dei soprassuoli già percorsi dal fuoco.

Si precisa altresì che l'immobile non risulta tra i terreni gravati da usi civici presenti nel territorio del Comune di Roma riportati negli allegati all'"Attestazione di esistenza gravami usi civici" del 23.01.2008, resa in sede di approvazione del Piano Regolatore Generale (D.C.C. n.18/2008).

Si rilascia il presente certificato ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 380/2001.

Si comunica che per l'accertamento dei vincoli sovraordinati è necessario fare riferimento agli Enti di competenza.

Il presente certificato è rilasciato ai fini di acquisizione d'ufficio.

Roma 23.05.2024

Il Direttore della Direzione
Pianificazione Generale

Firmato digitalmente da
Silvia Capurro



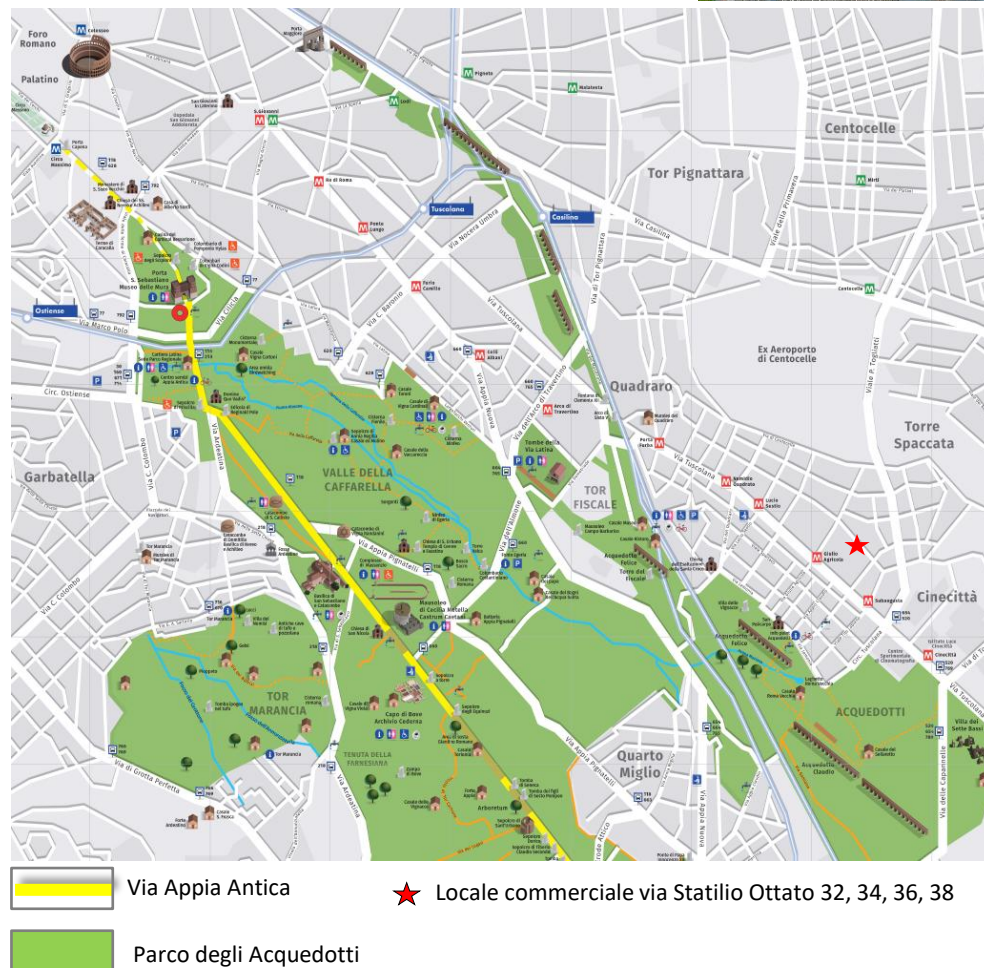


Focus Parco degli acquedotti

Il locale commerciale è situato nel quadrante sud-est della città, nei pressi del Parco degli Acquedotti, all'interno del Parco Archeologico dell'Appia Antica, un contesto di straordinario pregio storico, paesaggistico e culturale. L'area in cui ricade l'immobile si distingue per l'elevatissima concentrazione di attrattività e di emergenze archeologiche di rilevanza internazionale, configurandosi come uno dei sistemi monumentali più importanti e suggestivi del territorio romano. La vicinanza immediata a numerosi complessi monumentali (tra cui catacombe, mausolei, ville imperiali e antichi tratti basolati della Via Appia) e al sistema degli acquedotti romani contribuisce a definire un contesto di forte richiamo turistico e culturale, caratterizzato da un flusso costante di visitatori, studiosi e fruitori del parco. Dal 2024, inoltre, vari tratti della Via Appia Antica sono stati inclusi nel patrimonio mondiale UNESCO "Via Appia. Regina Viarum", rafforzando ulteriormente il valore e la visibilità internazionale dell'area.

Principali complessi monumentali:

- Chiesa di San Cesareo de Appia
- Mausoleo di Cecilia Metella
- Tombe di via Latina
- Area archeologica di Capo di Bove
- Doppio Condotto dell'Acqua Claudia e dell'Anio Novus
- Villa dei Sette Bassi
- Santa Maria Nova
- Villa dei Quintili
- Acquedotto dei Quintili
- Antiquarium di Lucrezia Romana



★ Locale commerciale via Statio Ottato 32, 34, 36, 38

Allegato A





Focus Parco di Centocelle

Il locale commerciale è situato nei pressi del Parco di Centocelle, in un ambito territoriale oggetto di un significativo processo di riqualificazione orientato alla valorizzazione delle preesistenze storico-architettoniche e archeologiche. In tale contesto si inseriscono emergenze di rilievo quali il Forte Casilino, la Villa dei Due Lauri, la Villa della Piscina e l'area dell'ex Aeroporto di Centocelle, che delineano un sistema di attrattività in progressivo sviluppo. La presenza diffusa di tali elementi, unitamente agli interventi in corso, conferisce all'area rilevanti potenzialità di crescita e di valorizzazione, accrescendo l'interesse e la riconoscibilità del contesto territoriale e urbano di riferimento.



ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

- Aree a prevalente copertura arborea
- Aree a prevalente copertura arbustiva
- Aree prevalentemente prative
- Isole arboree
- Filari
- Sistemi ed elementi d'acqua
- Viali di accrescimento
- Stazione panoramica
- Ripristino sistema cave
- Manufatti storici
- Fabbricati esistenti da conservare
- Complessi archeologici
- Osservatorio ambientale
- Tracciato viario antica via Casilina

ATTREZZATURE

- Centri di servizio
- Attrezzatura di accoglienza
- Servizi puntuali diffusi / Poli presidio
- Emergenze puntuali
- Elementi porticati
- SG Spazi gioco attrezzati
- AR Attività ricreative e sociali
- AC Attività culturali
- AS Attività sportive
- CM Centro multimediale
- MP Museo del parco

LEGENDA

- Perimetro del parco
- Demanio Militare
- Aree di localizzazione dei Centri di Servizi
- Aree per servizi pubblici locali
- Area di pertinenza dei complessi archeologici
- Ambiti di intervento unitario

ELEMENTI FUNZIONALI

- Sedi viarie e parcheggi
- Stazione metropolitana
- Aree pavimentate interne al parco
- Viale
- Percorsi pedonali principali
- Sentieri e percorsi naturalistici
- Percorso archeologico
- Piste ciclabili
- Passerelle pedonali
- Passaggi pedonali
- Aree di accesso
- Porte di accesso

- 1a Francesco Baracca
- 1b Porta delle Mongolfiere
- 2 Osteria di Centocelle
- 3 Ad duas lauros
- 4 Porta della Fontana
- 5 Forte Casilino
- 6 Equites Singulares
- 7 Porta degli Angeli





Percorsi ciclabili nel quartiere Don Bosco



Pista ciclabile su strada:

Via Tuscolana

Lunga 2 km e 200 metri e larga 170 cm, la pista ciclabile Tuscolana è bidirezionale e si riconnette sia all'itinerario previsto per il Grab (di interesse per la zona del Quadraro vecchio) sia alla pista già esistente in viale Marco Fulvio Nobiliore.

Quest'ultima, in direzione di viale Giulio Agricola, attraversa via Lemonia e arriva al parco degli Acquadotti, mentre dall'altro lato - in corrispondenza di via Santi Romano - si ricollega alla ciclabile di viale Palmiro Togliatti.

Pista ciclabile nel verde:

Parco degli Acquadotti

Parco degli Acquadotti – Acquedotto romano giro ad anello con partenza da Porta Furba/Quadraro

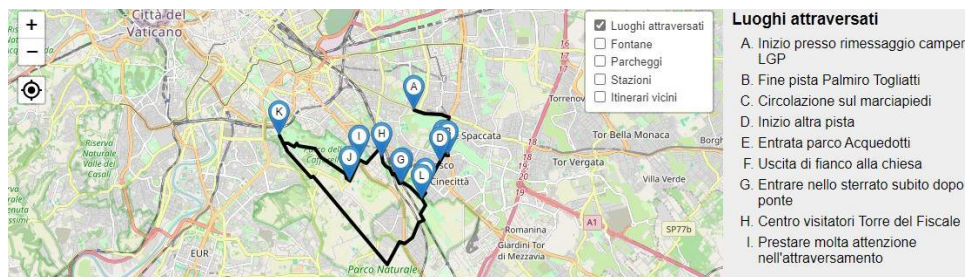
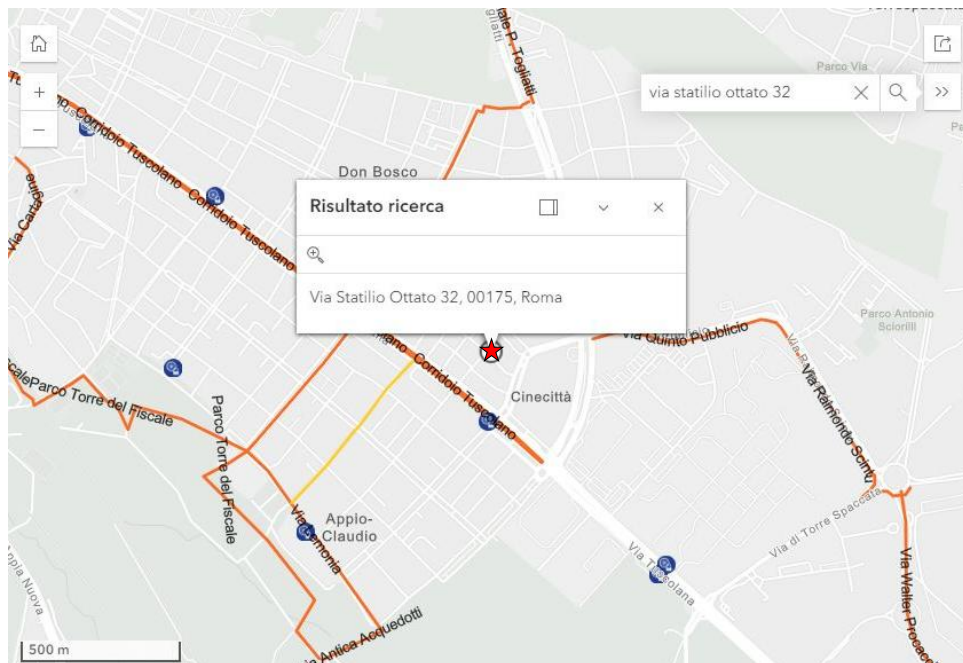
FACILE

Acquedotto romano – Parco degli Acquadotti giro ad anello con partenza da Quattro Venti

INTERMEDIO

Da piazza San Pietro al lago di Albano lungo la Francigena – giro ad anello

INTERMEDIO



★ Locale commerciale Statio Ottato 32, 34, 36, 38

Punti di rilevamento dei passaggi di biciclette

- Telecamera
- Totem
- Colonnina attrezzata
- Tubo pneumatico

Rastrelliere installate



Piste ciclabili (gennaio 2023)

- ESISTENTE
- PROSSIMA CANTIERIZZAZIONE
- CANTIERE





<https://www.agenziademanio.it/it/gare-aste/>

Gare e aste

[Piattaforma
approvvigionamento a partire
dal 21 novembre](#)



[Immobiliare](#)



[Servizi Tecnici e Lavori - sino al
20 novembre 2024](#)



[Forniture e altri Servizi - sino
al 20 novembre 2024](#)



[Beni mobili e veicoli confiscati](#)



[Archivio gare](#)



[Archivio gare](#)

Allegato A